



PUBBLI Fast
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

IL CASO Due diverse sentenze di assoluzione per chi prende una casa abusivamente

«Occupazione? Prevalle il bisogno»

Il Tribunale ha riconosciuto lo stato di necessità per tre nuclei familiari

IL Tribunale di Cosenza ha emesso due diverse sentenze di assoluzione, relative a due occupazioni del comitato "Prendocasa", dall'accusa di occupazione abusiva di immobili, riconoscendo lo stato di necessità per i tre nuclei familiari occupanti. In particolare, dalle motivazioni depositate dalla Corte, relative all'occupazione del 2011 di palazzo Francini, emergono elementi molto interessanti che comprovano lo stato di inerzia degli enti rispetto al bisogno casa. Alle domande della difesa, condotta dall'avvocato Giuseppe Lanzino, l'ex assessore al welfare del comune - Alessandra La Valle, dichiarava che «gli occupanti dell'immobile versavano in uno stato effettivo di necessità, che le graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari erano bloccate da anni e che il comune non aveva disponibilità alloggiative per poter far fronte alle c.d. emergenze».

Dello stesso tenore anche la sentenza assolutoria per l'altra occupazione che riconosce «lo stato di necessità (ex art. 54 cp) e pertanto la non punibilità del reato perché non provviste di redditi sufficienti a garantire una casa dove abitare, riconoscendo il bisogno casa quale bisogno primario della persona». «Due sentenze che segnano un ulteriore punto a favore della lotta per la casa, contro le politiche speculative che da sempre caratterizzano la gestione del bisogno casa in questa città e non solo - sottolinea il comitato "Prendocasa" in una nota stampa - Sentenze dalle quali ne usciamo rafforzati e, se possibile, ancora più determinati a portare avanti una lotta che parla il linguaggio della riappropriazione dei diritti negati contro il maffare, la speculazione e il clientelismo che ha caratterizzato fino ad ora la gestione del diritto alla casa».

«Aspettiamo il tavolo con Aterp e Regione - conclude il comunicato stampa del comitato "Prendocasa" - che è stato promesso due settimane fa, per porre un ulteriore tassello alla legittimità della lotta per la casa contro la tanto vituperata legalità dietro alla quale la politica si è sempre trincerata, consapevolmente colpevole di aver negato il futuro e i diritti a centinaia di migliaia di persone in tutta Italia. Dalle nostre ragioni, la vostra fine. Una sola grande opera: Casa, reddito e dignità per tutti».



Il tribunale di Cosenza

BREVI

MOVIMENTO 5 STELLE

Di Battista oggi in città

OGGI alle 17 in piazza Kennedy a sostegno del candidato a sindaco Gustavo Coscarelli e della lista pentastellata cosentina ci saranno il senatore Nicola Morra, il portavoce del Movimento Cinque Stelle al consiglio della regione Sicilia Giancarlo Cancellieri e soprattutto il portavoce alla Camera dei Deputati Alessandro Di Battista.

ALLEANZA CIVICA

Tour di Guccione e Oliverio

VIAGGIO nei quartieri della città per il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio e per il candidato a sindaco di Alleanza civica progressista, Carlo Guccione, che incontreranno oggi i cittadini di via Popilia, in piazza G. Amellino, alle 10 e 30 e quelli di Serra Spiga, San Vito e via degli Stadi in piazza Donato Bergamini alle 17 e 30.

COSENZA IN COMUNE

Civati a sostegno di Formisani

«POSSIBILE» sosterrà "Cosenza in Comune" e il candidato Valerio Formisani: martedì 31 maggio, alle 16 presso il Gran Caffè Renzelli del centro storico, il segretario nazionale, Pippo Civati, dialogherà con la stampa insieme a Valerio Formisani e ai candidati della lista.

ALLEANZA CIVICA

Incontro con la lista di Mancini

LUNEDÌ alle 19 sotto il colonnato del vecchio liceo Telesio iniziativa promossa in vista delle elezioni comunali dal dirigente di Ala Giacomo Mancini con il candidato a sindaco dell'alleanza civica e progressista Carlo Guccione e tutti i componenti della lista "Per Cosenza oltre i colori". «Si parlerà del futuro di Cosenza». In programma musica e soffici cuddruriaddri.

IL SEMINARIO

La donazione del sangue cordonale

Incontro organizzato dall'Adisco

di TIZIANA ACETO

«LA cultura del dono e delle solidarietà deve essere al centro delle nostre scelte, questo cerchiamo di diffondere con la nostra associazione», Katia Caloiero è il presidente della sezione Adisco di Cosenza (l'associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicare) e porta avanti la battaglia per la donazione del sangue del cordone. Su Cosenza l'esperienza dell'associazione è partita a luglio del 2014 anche se Katia che di professione fa l'ostetrica ha sempre cercato di sensibilizzare le future mamme su questo argomento. Perché anche se il cordone viene buttato via per poter prelevare il sangue e conservarlo c'è bisogno della firma dei genitori del bambino. «Prima era necessaria solo quella della mamma adesso invece ci vuole anche quella del papà - spiega - bisogna compilare un questionario e rispondere ad alcune domande sul proprio stato di salute». Perché per donare il cordone servono determinate condizioni di salute della mamma, del nascituro e anche la settimana di gestazione. «Sui prematuri non è possibile effettuare il prelievo perché il sangue ancora non è maturo».

Il sangue del cordone ombelicale è un sangue ricco di cellule staminali capaci di ricostruire, in caso di trapianto, la funzione emopoietica, cioè aiuta nella produzione dei globuli bianchi, rossi e delle piastrine ed è utile per la cura della leucemia.

A Cosenza su 2200 nati del 2015 sono stati 168 i cordoni donati. «Siamo su una media del 10% - dice il presidente dell'Adisco di Cosenza - non è tantissimo ma stiamo facendo dei passi in avanti se si pensa che la raccolta nella provincia di Cosenza si fa solo all'ospedale Annunziata e al Sacro cuore. Prima c'era anche l'ospedale di Corigliano ma ha dovuto smettere per difficoltà nel trasporto che avviene attraverso le associazioni di volontariato che riescono a portare le sacche a Reggio solo tre volte alla settimana».

Per saperne di più sulla donazione del sangue cordonale l'Adisco di Cosenza ha organizzato per lunedì un seminario informativo. L'incontro si terrà alle 18 all'albergo Fattoria Stocchi di Rende, ci saranno gli interventi di Giulia Pucci, medico responsabile della Banca cordonale di Reggio Calabria e Franca Arena Tuccio presidente dell'Adisco Calabria.

L'INTERVENTO

Lumi sui debiti di Occhiuto

LA vicenda dei debiti di Mario Occhiuto non mi aveva entusiasmato cinque anni fa e non mi entusiasma adesso. Tuttavia su alcune cose vorrei dirle anche io, sulla scorta della mia esperienza di pungolatore della trasparenza degli atti del comune.

A mio parere la questione deve essere considerata solo e soltanto sotto l'aspetto politico-istituzionale.

E' questo l'ambito nel quale ci muoviamo e dal quale non dovremmo mai uscire. Tutti si augurano, chi ipocritamente chi sinceramente, che Mario Occhiuto risolva i suoi problemi economici.

A leggere le cronache di questi giorni, quel che però emerge è l'opacità della struttura burocratica che pare non segnata da comportamenti trasparenti e lineari. Talvolta accantona le somme relative ai debiti dell'ex sindaco, talaltra si oppone, qualche volta non compare oppure manda documenti. E così produce contenziosi che non solo comporteranno danni per le casse comunali ma ingenerano nel cittadino comune, oggi elettore frustrato, il sospetto di una funzione amministrativa sviata, dal potere politico, dai corretti criteri di gestione. E tutto appare finalizzato a tutelare interessi privati. Non è un problema giudiziario: è in questione un modo di amministrare che lascia interdetti e ci impegna a cambiare.

Osservo, infine, che la questione dell'incompatibilità non è un sofisma giuridico.

Il legislatore l'ha prevista - a quanto comprendo - per evitare possibili conflitti di interesse tra il sindaco e il Comune, sì che debba escludersi la possibilità che il

primo possa influire sulle decisioni del secondo nell'ipotesi di una lite giudiziaria.

Non è forse questo il caso dei giudizi nei quali si deve accertare se l'indennità di sindaco è pignorabile oppure no?

E non è evidente che la condotta degli uffici comunali suscita più di un sospetto in ordine a conflitti di interesse?

Su questi argomenti sarebbe stata - ed è ancora - auspicabile una parola chiara da parte degli organi competenti, evitando così la ridda di voci che si sono susseguite in questi giorni e che hanno avvelenato il clima di questa anomala campagna elettorale.

Tanti dubbi, tante domande che si susseguono e che lasciano in bocca un sapore amaro e in testa la sensazione di aver tristemente sperimentato un modo di amministrare che non brilla per legalità e trasparenza. Capiremo un giorno, forse troppo tardi per rimediare, e quando altri organi si occuperanno della questione, se questa querelle sia frutto di un equivoco o dell'abile regia di qualche losco figura.

Concludo con due interrogativi. Sono questi i presupposti dell'azione amministrativa che merita la mia città?

Hanno o no diritto i Cittadini della mia città di conoscere tutto ciò e formarsi così una opinione per poter scegliere?

La mia battaglia nel corso di questi anni è stata segnata dal tentativo di rendere trasparente ogni decisione. E non è stato facile. Ma questo so fare e questo mi impone la mia coscienza.

Sergio Nucci

candidato al consiglio comunale